



Corso: IL MERAVIGLIOSO MONDO

DELLA MUSICA

ASCOLTI GUIDATI DI MUSICHE SCELTE DAL REPERTORIO CLASSICO

a cura del M^o Giuliano Todeschini

Trescore I

Appunti per il 1° incontro
19 Novembre 2025

Caleidoscopio musicale di apertura

Ho pensato di aprire il corso con un caleidoscopio variegato di musiche di varie epoche e diversi autori, giusto per solleticare la curiosità musicale dei corsisti, con il piacere di gustarsi dei brevi video-ascolti anche assai diversi tra di loro.

Jean Philippe Rameau (1683-1764) “Dance de Sauvages”

Les Indes galantes (Le Indie galanti) è un'opéra-ballet di Jean-Philippe Rameau consistente in un prologo e quattro atti, su libretto di Louis Fuzelier. La prima rappresentazione ebbe luogo il 23 agosto 1735 a Parigi, presso l'Académie Royale de Musique et de Danse (Opéra), nel Théâtre du Palais-Royal. Dall'opera venne tratta una Suite orchestrale. Dal quarto atto ascolteremo: *Dance de Sauvages* (Danza dei selvaggi, i selvaggi d'America).

Baba Yetu (“Padre nostro” in lingua Swahili) è una preghiera musicale, un cantico spirituale, che supera i confini delle fedi religiose. È un inno di fratellanza interpretato da innumerevoli cori dell'Africa.

Henryk Wieniawski (1835 – Mosca, 31 marzo 1880) Scherzo-Tarantella

Wieniawski è stato un violinista e compositore polacco che dimostrò il proprio talento per suonare il violino precocissimo e che lo lanciò in una folgorante carriera concertistica. Lo Scherzo-Tarantella è un brano virtuosistico per violino solo composto nel 1885 (op.16), qui nella versione per violoncello con accompagnamento del pianoforte.

Richard Galliano (1950) “Les moulins des mon coeur”

Fisarmonicista francese di musica jazz e tango di origini italiane.

La canzone ha vinto il Premio Oscar per la miglior canzone e il Golden Globe per la migliore canzone originale nel 1969. (fisarmonica, tromba e pianoforte).

Marco Uccellini (1603-1680) “Bergamasca”

La bergamasca è una danza tradizionale originaria della città di Bergamo. La sua esistenza è attestata dall'inizio del XVI secolo. Aveva un tempo di 2/4 e veniva eseguita a coppia e a tondo.

Arturo Marquez (1950) “Dazòn n.2”

È un brano orchestrale del compositore messicano che è diventata una delle composizioni orchestrali di musica classica contemporanea messicana più popolari e più frequentemente eseguite. Danzón No. 2 ha guadagnato grande popolarità in tutto il mondo quando venne presentato dall'Orchestra Giovanile Simón Bolívar del Venezuela diretta da Gustavo Dudamel.

Camille Saint-Saëns (1835-1921) “Il cigno”

Brano delicatissimo tratto da “Il carnevale degli animali” viene qui proposto con lo strumento denominato Onde Thérémín. Il Thérémín è uno strumento musicale elettronico che si suona senza toccarlo. È uno dei primi strumenti musicali elettronici, inventato da un fisico russo di nome Léon Thérémín nel 1920. Si tratta di uno strumento che ha due antenne, una per il controllo del volume e l'altra per il controllo del tono.

Lo strumento è composto fondamentalmente da due antenne poste sopra e a lato di un contenitore nel quale è alloggiata tutta l'elettronica. Il controllo avviene allontanando e avvicinando le mani alle antenne: mediante quella superiore si controlla l'altezza del suono, quella laterale permette di regolarne l'intensità. Il timbro può variare tra quello di un contrabbasso, fino ad arrivare al suono del violino e a quello vocale. Lo strumento è considerato molto difficile da suonare proprio perché l'esecutore non ha contatto fisico con esso, quindi non possono esserci riferimenti visibili alla posizione relativa delle due mani.

Stefano Bollani (1972) reinterpretazione della “Marcia turca” dalla Sonata in La Maggiore K.331 di W.A. Mozart

Pianista poliedrico Bollani, vanta numerose esibizioni con artisti del pop-rock italiano. Diverse le sue partecipazioni in campo radiofonico e televisivo, dove ha più volte ricoperto il ruolo di conduttore. Ha all'attivo 49 album (31 in studio), oltre a una lunga lista di collaborazioni discografiche.

Johann Sebastian Bach (1685-1750) “Badinerie “

La badinerie è un movimento di danza in tempo pari di carattere gioioso e leggero. Essa si incontra raramente prima del XVIII secolo allorché venne utilizzata da compositori tedeschi e francesi all'interno delle *Suites*.

Un esempio famosissimo di *badinerie* è il settimo ed ultimo movimento della Suite Orchestrale no. 2 in si minore, BWV 1067, per flauto ed archi di Johann Sebastian Bach.

Jean Sibelius (1865-1957) Coro “Finlandia”

Finlandia (op. 26 n. 7) è un poema sinfonico di Jean Sibelius, composto nel 1899 per celebrare l'indipendenza del Granducato di Finlandia dalla Russia. Esso, vista l'importanza della circostanza in cui fu composto, divenne un simbolo dell'irredentismo nazionale. Si compone di un unico movimento suddiviso in diverse sezioni; quella iniziale è particolarmente impetuosa e dai toni cupi, ne segue una più ritmica e solenne, mentre verso la fine compare una melodia lenta in seguito divenuta molto famosa e ribattezzata Finlandia-hymni. Per questa melodia sono state scritte delle parole per opera dello scrittore Veikko Antero Koskenniemi nel 1941. Per la bellezza e la popolarità acquisita da tale inno, nel 2001 il parlamento finlandese ha presentato una mozione per trasformarlo in inno nazionale (che attualmente è Maamme), anche se la richiesta è stata poi respinta.

Petr Il'ic Ciaikowky (1840- 1893) “Danza della fata confetto” eseguita all’organo

Questa famosissima danza fa parte del balletto “Lo schiaccianoci”, la ascolteremo nella trascrizione ed esecuzione all’organo dal grande organista francese Jean Guillou (1930-2019).

Sergej Rachmaninov (1873 - 1943) Preludio n.5 dall’op.23

Il n. 5 (*Alla marcia in sol minore*) è forse il più famoso dei dieci, non solo per il tipo di scrittura pianistica molto robusta (con accordi fitti e ribattuti e forti accenti sul tempo debole della battuta), ma soprattutto per il modo in cui è costruito, tipico di Rachmaninov. La composizione segue infatti una curva espressiva nella quale l'elemento iniziale (eroico e baldanzoso) viene ripetuto ossessivamente in un crescendo dinamico pieno di energia, interrotto da una parte centrale più cantabile.

Gianluigi Trovesi – Gianni Coscia “Pinocchio” (musica di Fiorenzo Carpi per il film di Comencini “Le avventure di Pinocchio”)

Gianni Coscia, fisarmonicista eccelso da quasi una vita ha stretto un sodalizio solido e visionario con un musicista dal medesimo sentire, il clarinetista e sassofonista Gianluigi Trovesi nembrose classe 1944. Diversi i lavori pubblicati dal duo : “In cerca di cibo” (2000), “Radici” (1995), “Round About Weill” (2005-2011).

Gioachino Rossini (1792-1868) “Duetto buffo dei gatti”

Attribuito a Gioachino Rossini, il Duetto buffo di due gatti è un pezzo per due voci femminili che cantano utilizzando unicamente il verso dei gatti, un brano che non può che trasmettere allegria e infondere buonumore.

Ennio Morricone (1928-2020) “Once upon a time”

C'era una volta il West è un film del 1968 diretto da Sergio Leone. È un western all'italiana di registro epico prodotto dalla Paramount Pictures e interpretato da Charles Bronson e Claudia Cardinale. Dalla bellissima colonna sonora, ascoltiamo il tema “Cockey’s song” eseguito al Flauto di Pan accompagnato dall’orchestra diretta dall’autore.

Antica Ninna nanna (Autore anonimo) Philippe Jaroussky – controttenore

Questo brano ha circa 600 anni: In questa magnifica interpretazione si può cogliere, nella semplicità del testo e nella finezza interpretativa, la bellezza di una melodia popolare.

Vittorio Monti (1868-1922) La Csárdás

È un brano concertistico rapsodico scritto nel 1904, e basato sulla danza popolare e genere musicale ungherese omonimo, la *csárdás* appunto. Composta originariamente per violino o mandolino e pianoforte. Oggi, è suonata principalmente sul violino, ma sono frequenti trascrizioni per piano solo, sassofono solo, fisarmonica, o arrangiamenti per orchestra.